

FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 29 del 7 aprile 2020

Oggetto: Gestione emergenza Covid -19. Disposizioni per il personale della Fondazione Ordine Mauriziano.

L'anno 2020, del giorno sette del mese di aprile, il Dirigente, in conformità alla Delibera di Consiglio n. 1 del 16 maggio 2019, ha adottato la presente Determinazione.

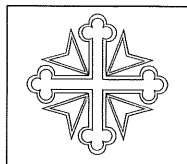
Il Dirigente

A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione con DPCM 06 marzo 2019, visti gli artt. 7 e 8 dello Statuto della FOM, relativi rispettivamente alle prerogative del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e preso atto del Verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2019 in cui il Consiglio, al fine di garantire l'ordinaria gestione - conservativa e di valorizzazione - dell'Ente, all'unanimità ha attribuito, temporaneamente e fino a espressa revoca, alla dirigente, dott.ssa Marta Fusi, i compiti propri del direttore, limitatamente agli adempimenti urgenti e indifferibili, e in particolare, la delega a firmare gli atti amministrativi in vece dello stesso Presidente.

Vista la direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 con le prime indicazioni per la gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 che prevedeva, tra gli altri, la possibilità il ricorso al lavoro agile sia nel privato che nella pubblica amministrazione anche in carenza degli accordi tra lavoratori e azienda;

Viste le successive disposizioni e il Decreto del Consiglio dei Ministri del 04 marzo 2020 che hanno prorogato il periodo di fermo delle attività relative a manifestazioni, eventi sportivi, congressi formazione quella scolastica, fino al 03 aprile 2020;

Considerato quanto stabilito dal DPCM dell'8 marzo 2020 è stata sospesa l'attività museale aperta al pubblico al 3 aprile 2020 e fino a nuove disposizioni ministeriali;



Viste l'ordinanza n. 648 della Presidenza Consiglio Ministri del 9 marzo, nonché il DPCM dell'11 marzo 2020 che ha ulteriormente inasprito le misure di contenimento fino al 25 marzo 2020, richiedendo il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile;

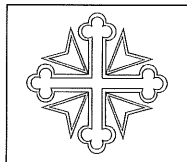
Considerato che l'Ente ha provveduto ad attivare la modalità del lavoro agile a far data dal 10 marzo 2020 al fine di ridurre le possibilità di contagio e che con delibera di Consiglio n.6 del 16 marzo 2020 il CDA della Fondazione ha ratificato di autorizzare i dipendenti dell'Ente che possono prestare la loro attività in modalità agile fino al 3 aprile 2020, salvo nuove estensioni temporali delle disposizioni governative che renderanno automatico il rinnovo di questa deliberazione fino al nuovo termine stabilito;

Confermato che per il personale museale che non può svolgere la propria attività lavorativa in modalità agile, si applica quanto disposto dall'art.87 comma 3 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020;

Preso atto del DPCM del 22 marzo 2020 contenente ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica con la chiusura delle attività produttive non necessarie dal 23 marzo al 3 aprile 2020;

Visto il DPCM del 1 aprile 2020 che decreta l'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8,9,11 e 22 marzo 2020 nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministero della salute del 20 marzo 2020 e dell'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute ancora efficaci alla data del 3 aprile è prorogata fino al 13 aprile 2020;

Ferma restando la sospensione del servizio di apertura al pubblico dell'attività museale presso i siti storici della Palazzina di Caccia di Stupinigi, Abbazia Santa Maria di Staffarda e Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, si individuano, come definito dall'art.1 lettera e) del sopracitato DPCM del 22 marzo 2020, i servizi essenziali, di cui alla legge 12 giugno 1990 n.146, art.1 comma 2 lettera a), inerenti la "protezione ambientale e di vigilanza sui beni culturali" e più precisamente: servizio di vigilanza e sorveglianza del complesso, monitoraggio della conservazione dei beni architettonici, delle opere d'arte e dei beni mobili contenuti all'interno degli spazi adibiti a percorso di visita museale, locali di deposito, spazi espositivi, verifica e monitoraggio degli impianti dedicati alla prevenzione incendi, sistemi antintrusione e di videosorveglianza degli stessi.



Preso altresì atto che è parte integrante e sostanziale della Palazzina di Caccia di Stupinigi il giardino storico, vincolato anch'esso ai sensi del Codice dei Beni Culturali, che, per la sua conservazione storico-culturale, deve essere oggetto di interventi di monitoraggio e manutenzione ordinaria, soprattutto per quanto riguarda le piante ornamentali in vaso custodite presso il fabbricato denominato Segheria, sito in via Cimitero n.1 e il magazzino dell'Esedra di Levante, Piazza Principe Amedeo n.2, anch'esse tutelate ai sensi del sopracitato Codice, che necessitano di cure urgenti di irrigazione ed esposizione all'aria aperta;

Dato atto della necessità di far fronte a indifferibili esigenze di conservazione e tutela dei beni artistici di proprietà della Fondazione compresa la cura e manutenzione del parco, giardini, aiuole, devono pertanto essere , autorizzati agli spostamenti verso la sede principale di lavoro – Palazzina di Caccia di Stupinigi- e in caso di necessità alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso e all'Abbazia Santa Maria di Staffarda(Revello-Cuneo) fino al 13 aprile 2020, salvo nuove estensioni e modifiche che renderanno automatico il rinnovo dell'autorizzazione concessa fino al nuovo termine stabilito, i signori:

Marta Fusi – Dirigente

Nicoletta Amateis – Responsabile Gestione del verde e patrimonio immobiliare

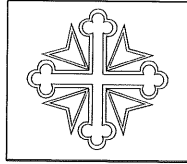
Marco Gremo – Gestione immobili

Massimo Nipote – conservazione, manutenzione delle aree verdi e cura delle piante storiche ornamentali in vaso

Michele Pansa - conservazione, manutenzione delle aree verdi e cura delle piante storiche ornamentali in vaso

Determina

Di confermare la proroga dell'attività dei dipendenti della FOM in modalità di lavoro agile quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa ordinaria nell'attuale contingenza di emergenza sanitaria, fino al 13 aprile 2020, salvo nuove estensioni che renderanno automatico il rinnovo dell'autorizzazione concessa fino al nuovo termine stabilito con la sola esclusione delle attività legate allo stato di emergenza attuale ovvero che l'amministrazione ha individuato come indifferibili e da rendere anche in presenza;



di dare atto che per le attività individuate e sopra descritte - conservazione e tutela dei beni immobili ed artistici di proprietà della Fondazione - compresa la cura e manutenzione del parco, giardini, piante ornamentali in vaso - sono autorizzati agli spostamenti dalla loro residenza e verso la sede principale di lavoro – Palazzina di caccia di Stupinigi (Comune di Nichelino, Provincia di Torino)- e in caso di necessità e urgenza, alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso (Comune di Rosta e Buttigliera Alta, Provincia di Torino) e all'Abbazia Santa Maria di Staffarda (Comune di Revello-Cuneo) – il seguente personale dipendente, per il tempo strettamente necessario adottando tutte le misure di prevenzione e sicurezza previste dalla recente normativa in materia di contenimento del covid -19, e specificatamente:

Marta Fusi – Dirigente

Nicoletta Amateis – Responsabile Gestione del verde e patrimonio immobiliare

Marco Gremo – Gestione immobili

Massimo Nipote – conservazione, manutenzione delle aree verdi e cura delle piante storiche ornamentali in vaso

Michele Pansa - conservazione, manutenzione delle aree verdi e cura delle piante storiche ornamentali in vaso

di stabilire che la data di rientro all'attività ordinaria negli uffici e l'attività museale aperta al pubblico verrà comunicata ai dipendenti con successivi atti.

Il Dirigente

dott. ssa Marta Fusi